

Testo di **STEFANO MORINI** - medico veterinario
 naturvet.stefano.morini@gmail.com



Togliti dai... piedi

ACCORGIMENTI NATURALI PER ASSICURARE UNA GESTIONE OTTIMALE DELLO ZOCCHOLO

I piedi. 'Tutto ciò che accade nel corpo è scritto nei piedi' e questa è una grande massima della medicina cinese che può essere comunque sanamente condivisa anche da altri tipi di medicina, orientale e non.

Allora possiamo condividere qualche accorgimento che ci permetta di mantenere sani i piedi dei nostri cavalli e di impedire l'instaurarsi di malattie. Innanzi tutto l'alimentazione che deve essere costituita da buon fieno privo di muffe e assolutamente scarso di trifoglio ed erba medica, foraggiare ad alto contenuto proteico ed ormonale mentre la 'pietanza' ossia il mangime (di ottima qua-

lità e di basso tenore calorico, se proprio non potete fare a meno di utilizzarlo) dovrebbe essere somministrato in scarsa quantità e direttamente proporzionale al tipo e alla frequenza del lavoro fatto dal cavallo. In caso contrario il rischio reale è di ammorbidire patologicamente la suola e la muraglia aprendo la strada a molte patologie del piede, compresa la laminite. Questo è il tipico caso in cui un problema metabolico può causare malattie podali ed è purtroppo molto frequente per cui il consiglio è di somministrare al cavallo un'alimentazione il più possibile naturale e di buona qualità. Un altro aspetto fondamentale della salute del piede è il movimento e la molteplice varietà dei tipi di terreno sui quali il cavallo può muoversi, quindi, se possibile, poco o niente box e invece passaggi continui su sabbia, erba, terra battuta, ghiaia compatta e, perché no, un po' di fango. Quest'ultimo, se non si esagera, serve a estrarre essudati e tossine da piedi con patologie, la sabbia pulisce e modella i piedi e questa varietà è fondamentale per 'far piede' cioè far crescere un piede sano e forte. Naturalmente questi accorgimenti sono necessari sia per piedi scalzi che ferrati, anzi maggiormente per questi ultimi, dato che l'apporto di sangue e nutrienti è quasi dimezzato (termografia docet) e tendono a camminare appoggiando prima la punta del-

lo zoccolo. L'appoggio del piede su terreni diversi porta anche ad un aumento della propriocettività, cioè ad un maggior sviluppo neuro-muscolare e articolare della zona, aumentando equilibrio e performances nelle andature. No ai piedi appoggiati su lettiere scarse e piene di urina e feci, l'ammoniaca e i detriti organici portano a patologie pesanti (marcimento e cancro del fettone, tetano in presenza di ferite, recidive di laminiti, ecc.)... Si a integratori come biotina ed Equiseto Arvense somministrati per bocca a cicli regolari per far produrre un'unghia dura e grassa, non friabile ed esente da setole e tarli. A proposito non date al cavallo la pianta dell'Equiseto raccolta da voi nei campi e nei fossi: non è molto appetibile e potrebbe essere una varietà velenosa (es. *Equisetum Palustris*), fidatevi piuttosto di integratori controllati e consigliati dal vostro veterinario... Ancora lavate pure il vostro compagno di galoppate, ma ricordatevi di asciugare bene la zona posteriore dei piedi (glo-mi e area retro pastorale) perché in caso contrario si potrebbero sviluppare delle ragadi molto fastidiose e dolorose oltrechè di difficile guarigione. Il mio prof di Patologia Chirurgica ce lo diceva sempre: 'Dove c'è acqua ci sono batteri e quindi probabili infezioni'! In fondo queste sono tutte cosette fattibili in quasi tutte le situazioni di gestione e allevamento del cavallo e tutt'al più da tenere in considerazione quando dovete scegliere una sistemazione per i vostri cavalli.

Camminate, sempre e comunque camminate.....

